



IMAGE
BUILDING



Il Sole 24 Ore
27 febbraio 2008

Finanza d'impresa

LE PREVISIONI PER IL 2008

Il private equity continua a correre

Altri 400 milioni sul mercato - Operazione da 86 milioni sullo sviluppo dell'hi-tech

NOVITÀ

Il bando del Dit servirà anche a coprire il venture capital per sostenere la prima fase dell'attività imprenditoriale

PICCOLE E MEDIE

La napoletana Investimenti e Sviluppo Mediterraneo, quotata dal 1° gennaio, ha raccolto circa 50 milioni da investire ora nelle Pmi

PAGINA A CURA DI

Michele Sarra

Una dotazione di risorse per investimenti nel capitale di aziende meridionali di circa 400 milioni disponibile già nel corso del 2008 se il Bando (il cui avviso pubblicato su GucS/141 del 25/07/2007 è stato chiuso in dicembre 2007) per l'individuazione delle Società di gestione del risparmio («Sgr») per il Mezzogiorno e le nuove iniziative annunciate e realizzate da alcuni operatori saranno confermate. Nel frattempo, il 2007 è stato vivace dal punto di vista del numero degli investimenti conclusi anche se i controvalori assoluti rimangono limitati rispetto al Nord: secondo i dati di «Private Equity Monitor» (Pem), sette sono state le operazioni in aziende meridionali (6 nel 2006) anche se con un controvalore stimato inferiore al 2% del mercato italiano portando il totale nazionale dal 2000 al

2007 a 36 (di cui il 6% al Sud).

Dall'alto dell'offerta, significativa è la dotazione di risorse pubbliche di 86 milioni in arrivo dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie («Dit») dopo la chiusura, nel dicembre 2007, dell'avviso per la selezione degli operatori, alla quale hanno partecipato, secondo il comunicato stampa Aifi, cinque Sgr (Cape-Natixis Sgr e l'advisor 360 Capital Partners, San Paolo Imi fondi chiusi Sgr, Quantica Sgr, Vega-gest Sgr, Vertis Sgr). Un'iniziativa che, se completata nel 2008, potrebbe dare un ulteriore impulso all'attività di investimento nel capitale iniziata in questi anni da parte di fondi specializzati (si veda articolo in basso). Novità rilevante è che viene incentivato anche il «Venture capital» (finanziamento delle società in fase di primo sviluppo dell'attività): il 60% delle risorse complessivamente raccolte dai Fondi partecipanti al bando ministeriale dovrà finanziare operazioni d'investimento in aziende alla prima fase del loro sviluppo. Il restante 40% potrà riguardare operazioni di «Expansion» (crescita aziendale) anche se l'ammontare massimo dell'investimento in una stessa impresa non potrà superare 2,5 milioni per evitare concentrazioni di fondi in singole società. Alle novità del Bando pubblico del Dit, si aggiungono le iniziative di altri operatori del settore. Investimenti e Sviluppo Mediterraneo («I&S Mediterraneo»), società di investimento napoletana dedicata alle Pmi del Sud, con la quotazione in Borsa del gennaio di quest'anno, ha raccolto sul mercato azionario circa 50 milio-

ni da investire nel capitale delle aziende meridionali. Sempre in Campania, si registra l'avvio della raccolta del fondo chiuso «Vertis Capital» (gestito da Vertis Sgr che partecipa anche al bando del Dit con il fondo «Vertis Venture») che si pone l'obiettivo di essere operativo in giugno 2008 con una dotazione di 75 milioni. In Sicilia, dopo l'autorizzazione di Banca d'Italia, nasce il Fondo Cape Regione Sicilia (gestito da Cape Regione Sicilia Sgr che vede la Regione Sicilia socia al 49%) con una dotazione, riservata tutta per la Sicilia, di 33,9 milioni, ma con l'obiettivo di arrivare a 70 milioni entro dicembre 2008.

Secondo una stima del Sole 24 Ore Sud, circa 400 milioni saranno disponibili per gli investimenti già nel 2008 se tutte le nuove iniziative pubbliche e private annunciate andranno in porto: circa 170 milioni derivanti dall'applicazione del Bando, di cui circa 86 messi a disposizione dal Dit e altri circa 86 raccolti dalle 5 Sgr aderenti per ottemperare al vincolo che le risorse pubbliche devono essere non superiori al 50% del totale fondo. Altri 50 di I&S Mediterraneo senza considerare ulteriori possibilità di raccolta

